



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Proposta Ufficio Aria, Rumore, Energia, Metanodotti n. 2238/2018

Determinazione n. 1989 del 07/11/2018

Oggetto: SIKA POLYURETHANE MANUFACTURING S.R.L. - RINNOVO A SEGUITO DI RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I. PER L'INSTALLAZIONE SITA A CERANO, VIA CROSA N. 23/31

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Premesso che con Determina Dirigenziale n. 1366 del 16 giugno 2015, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Sika Polyurethane Manufacturing S.r.l. (più oltre Sika) per lo stabilimento sito a Cerano, via Crosa n. 23/31 per l'esercizio dell'attività di cui ai codici IPPC:

- Categoria 4.1 b) – Fabbricazione di prodotti chimici organici – idrocarburi ossigenati, segnatamente miscele di esteri;
- Categoria 4.1 h) – Fabbricazione di prodotti chimici organici – materie plastiche (polimeri);

Dato atto che in data 9 giugno 2016 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea la "Decisione di esecuzione 2016/902 della Commissione del 30 giugno 2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico dell'industria chimica";

Vista la nota prot. prov. n. 14000 del 19 aprile 2017 con la quale la Provincia di Novara, ai sensi del comma 5 dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06, ha avviato nei confronti della ditta Sika la procedura di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per lo stabilimento sito a Cerano, via Crosa n. 23/31;

Considerato che in data 21 dicembre 2017, prot. prov. n. 42707, Sika ha presentato la documentazione finalizzata al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Verificato che allo stabilimento non si applica la Decisione di esecuzione 2017/2117 della Commissione del 21 novembre 2017 relativa alla fabbricazione di prodotti chimici organici in grandi volumi;

Visti gli atti della prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 8 marzo 2018;

Vista la nota di Acqua Novara VCO S.p.A., prot. prov. n. 1715 del 17/01/2018, con la quale viene confermata la validità dell'Approvazione del piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne n. 24-2015 del 23/03/2015;

Visto il parere del Comune di Cerano prot. 2592 dell'8/03/2018 nel quale si legge che "l'intervento proposto, peraltro già in essere, risulta regolarmente azionato";

Dato atto che in data 11 giugno 2018, prot. prov. n. 19387, la Ditta ha presentato la documentazione integrativa richiesta nel corso della suddetta seduta e su di essa la Provincia ha chiesto i pareri agli Enti intervenuti nell'istruttoria con propria nota prot. 31810 del 4/10/2018;

Dato atto che dalla valutazione effettuata l'attività risulta condotta conformemente a quanto riportato nella

Decisione di esecuzione 2016/902 della Commissione del 30 giugno 2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico dell'industria chimica;

Ritenuto di poter rilasciare il provvedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla ditta Sika Polyurethane Manufacturing S.r.l. per lo stabilimento sito a Cerano in via Crosa n. 23/31 per le seguenti attività:

- Categoria 4.1 b) – Fabbricazione di prodotti chimici organici – idrocarburi ossigenati, segnatamente miscele di esteri;
- Categoria 4.1 h) – Fabbricazione di prodotti chimici organici – materie plastiche (polimeri);

Visto l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

Visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

DETERMINA

- di prendere atto della risultanze della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 8/03/2018, il cui verbale si intende qui integralmente richiamato;
- di rinnovare, a seguito di riesame, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla ditta Sika Polyurethane Manufacturing S.r.l., con sede legale e operativa a Cerano in via Crosa n. 23/31 per lo svolgimento dell'attività riportate nell'Allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di seguito indicate:
 - Categoria 4.1 b) – Fabbricazione di prodotti chimici organici – idrocarburi ossigenati, segnatamente miscele di esteri;
 - Categoria 4.1 h) – Fabbricazione di prodotti chimici organici – materie plastiche (polimeri);
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. 152/06, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'Allegato IX alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Autorizzazione alle emissioni in atmosfera e Autorizzazione allo scarico;
- di subordinare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle condizioni stabilite nel presente provvedimento, contenente le prescrizioni, i parametri e le misure tecniche equivalenti con riferimento all'applicazione delle migliori tecnologie disponibili;
- di dare atto che gli accertamenti previsti dall'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. saranno programmati da ARPA Piemonte con modalità e frequenza definite nel piano di ispezione ambientale della Regione Piemonte e con onere a carico del Gestore. Sulla base dei risultati dei controlli, l'Autorità competente potrà assumere i provvedimenti di cui al successivo comma 9 del medesimo articolo;
- che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tenuto conto della certificazione in capo alla ditta n. 106469-2011-AE-ITA-ACCREDIA ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, il Gestore dovrà presentare domanda di riesame dell'autorizzazione entro dodici anni dalla data del presente provvedimento oppure entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione;
- che, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06, il presente provvedimento potrà essere oggetto di riesame da parte della Provincia di Novara anche su proposta delle altre Amministrazioni competenti in materia ambientale;
- che la presente autorizzazione è rilasciata con riferimento al quadro impiantistico descritto nella documentazione presentata dal Gestore per la capacità produttiva massima dichiarata di:
 - 20.000 t/anno per la Categoria 4.1 b);
 - 15.000 t/anno per la Categoria 4,1 h).
- che le eventuali modifiche dell'installazione, successive al presente atto, saranno gestite dall'Autorità Competente a norma dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06;

- che il Gestore deve sempre garantire il regolare svolgimento dell'attività di controllo da parte degli Enti preposti, ed in particolare:
 - deve essere permesso l'accesso all'interno dell'insediamento e la possibilità di effettuare tutte le ispezioni necessarie per l'espletamento dei controlli;
 - deve essere assicurata la presenza nell'insediamento, durante l'attività lavorativa, di personale incaricato di presenziare ai controlli, ai campionamenti ed ai sopralluoghi;
 - non devono essere ostacolate le operazioni di controllo delle condizioni, in atto o potenziali, che sono pertinenti la formazione delle emissioni di qualsivoglia tipologia (abituale, occasionale, accidentale ecc.); tra le sopraccitate operazioni è compreso anche il prelievo di campioni di reflui in corso di formazione e/o presenti nell'insediamento;
 - deve essere consentito il controllo di tutta la rete di approvvigionamento idrico compreso il controlli dei relativi misuratori/totalizzatori;
 - deve essere garantita l'accessibilità in condizioni di sicurezza e devono essere sottoposti a regolare manutenzione tutti i punti di campionamento finale per le emissioni in acqua ed in aria;
- di fissare le tempistiche e le modalità di controllo dell'attività da parte del Gestore secondo quanto definito nel successivo paragrafo "Piano di Monitoraggio e Controllo";
- che il Gestore trasmetta a Provincia e ad ARPA il piano di dismissione dell'Azienda almeno sei mesi prima della cessazione definitiva dell'attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale. Dovrà inoltre comunicare ai medesimi Enti la cessazione definitiva delle attività, eseguendo, entro 60 giorni da essa, gli interventi necessari per la dismissione dell'installazione, tenuto conto dell'uso attuale o futuro approvato del sito, in modo che gli impianti e le attrezzature, le sostanze ed i materiali, le strutture ed i fabbricati presenti nel sito non rappresentino un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente, per tutto il successivo periodo di inattività del sito;
- di precisare che durante lo svolgimento delle fasi autorizzate devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia. L'attività autorizzata deve essere svolta nel rispetto del D.Lgs. 81/2006 e s.m.i. attuando di conseguenza tutti gli accorgimenti tecnologici e gestionali a salvaguardia della salute della popolazione e dei lavoratori interessati.

PRESCRIZIONI GENERALI E GESTIONALI

- Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, il Gestore deve mantenere il Sistema di Gestione Ambientale certificato, prevedendo l'aggiornamento periodico delle procedure e dei programmi di addestramento per la formazione di tutti gli operatori presenti sull'impianto;
- i sistemi di gestione della sicurezza dovranno essere costantemente aggiornati e le procedure rese note a tutti gli addetti presenti in stabilimento;
- i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria devono garantire che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative. Le verifiche di tenuta effettuate su reattori, serbatoi, bacini di contenimento, vasche, pavimentazioni impermeabili ecc. devono essere documentate e registrate, con cadenza almeno mensile, per la verifica da parte dell'Autorità competente;
- deve essere predisposto un programma per l'individuazione e la riparazione delle perdite;
- in occasione delle manutenzioni straordinarie, dovrà essere tenuta in considerazione la possibilità di apportare modifiche impiantistiche che risultino maggiormente vantaggiose dal punto di vista ambientale;
- la Ditta dovrà essere dotata di procedure di emergenza da applicare in caso di emissioni non previste e incidenti che possono avere conseguenze dal punto di vista ambientale. Il piano di emergenza deve prevedere la descrizione dettagliata delle attrezzature che possono essere usate per far fronte a problemi di inquinamento (materiali assorbenti inerti, dispositivi per bloccare sversamenti o perdite accidentali di liquidi ecc.). Gli eventuali materiali assorbenti contaminati dovranno essere avviati a smaltimento in conformità alla normativa vigente sui rifiuti;
- in caso di malfunzionamenti, il Gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare

l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione ad ARPA e Provincia;

- il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine deve dotarsi di apposite procedure per la loro gestione, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato ed ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali;
- il Gestore dovrà operare in modo da evitare problematiche ambientali nel caso di assenza temporanea di corrente elettrica;
- il Gestore dovrà prevedere personale adeguatamente informato per interventi immediati ai fini di minimizzare gli eventuali eventi incidentali. Tali eventi devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità Competente, all'ARPA ed al Comune. In caso di eventi incidentali di particolare rilievo, quindi tali da poter determinare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta alla Provincia e ad ARPA. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuovere le cause e per mitigare quanto possibile le conseguenze. Deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione;
- in caso di installazione di nuovi bruciatori, dovrà essere valutato l'acquisto di bruciatori LowNOx. In caso di sostituzione di motori elettrici, dovranno essere utilizzati motori ad alta efficienza di potenza elettrica e, ove possibile, dovranno essere installati variatori di velocità (inverter);
- i consumi idrici ed energetici dovranno essere mantenuti sotto controllo al fine di evitare sprechi;

RUMORE

- l'impresa deve rispettare, in ogni fase dell'attività, i limiti previsti per l'area in cui è ubicato l'impianto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Cerano;
- qualora nell'arco della durata dell'Autorizzazione, l'azienda modifichi le proprie emissioni sonore a seguito di installazione di nuovi impianti o macchinari, dovrà essere effettuata opportuna Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e, qualora fosse necessario, il relativo collaudo acustico teso a verificare la bontà della Verifica previsionale ed il rispetto dei limiti normativi vigenti (cfr. D.G.R. 2/02/04, n. 9-11616, comma 4, p.to 13);
- i rilievi fonometrici dovranno essere ripetuti in occasione dei riesami dell'Autorizzazione Integrata Ambientale o ad ogni modifica sostanziale delle emissioni sonore.

SUOLO/SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

- Deve essere periodicamente verificato lo stato delle pavimentazioni delle aree di lavoro, dei bacini di contenimento, dei serbatoi, nonché dei pozzetti, dell'intera rete di raccolta delle acque;
- in caso di incidenti con rischio di contaminazione delle matrici ambientali dovranno essere prontamente messi in atto interventi di messa in sicurezza di emergenza e avviate le procedure operative e amministrative previste dalla normativa in materia di siti contaminati;
- i risultati delle attività di monitoraggio dovranno essere trasmessi non appena disponibili a Provincia ed ARPA. Nel caso di rilevamento di valori di concentrazione degli inquinanti superiori alle CSC imposte dalla Tab. 2 dell'allegato 5 alla parte IV-Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dovrà essere effettuata immediata comunicazione come previsto dalla normativa vigente in materia di siti contaminati.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

- Tutti i rifiuti prodotti devono essere classificati ed identificati con codici CER, al fine di individuare la forma di gestione (recupero e/o smaltimento) più adeguata alle loro caratteristiche chimico-fisiche;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;

- il Gestore si avvarrà del deposito temporaneo per tutte le categorie di rifiuto dichiarate, garantendo il rispetto delle condizioni di cui all'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- nell'avvalersi del deposito temporaneo, il Gestore dovrà rispettare gli adempimenti di cui ai seguenti punti:
 - il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - il deposito deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;
 - ciascuna area di deposito deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente. Devono essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
- il Gestore ha l'obbligo di archiviare e conservare, per renderli disponibili all'Autorità competente, tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato e con la specifica delle metodiche utilizzate;
- il Gestore è comunque tenuto ad adeguarsi alle disposizioni previste dagli eventuali aggiornamenti normativi di riferimento

SCARICHI IDRICI INDUSTRIALI E DOMESTICI

- E' autorizzata l'immissione dello scarico delle acque reflue domestiche dello stabilimento nella pubblica fognatura gestita da Acqua Novara VCO S.p.A., nel rispetto del contratto di servizio con essa sottoscritto;
- negli scarichi dei servizi igienici non deve essere immessa alcuna sostanza non attinente l'uso, neppure in quantità minima;
- qualora l'attività cambi, comportando caratteristiche quali-quantitative dello scarico diverse da quelle preesistenti, dovrà essere presentata istanza di modifica;
- le acque meteoriche di dilavamento e le acque di lavaggio delle aree esterne dovranno essere gestite in conformità al documento di approvazione di Acqua Novara VCO S.p.A., Allegato B al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione;
- i valori limite di emissione fissati nell'Allegato A rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati. I valori si riferiscono al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali, previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, deve essere comunicata, entro le otto ore successive, all'Autorità competente e comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento;
- la Ditta deve effettuare gli autocontrolli periodici, secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio, dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia e ad A.R.P.A., del periodo in cui intende effettuare i prelievi. I risultati dei rilevamenti, non appena disponibili, devono essere trasmessi a Provincia ed ARPA;
- per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le

norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal DM 25/08/2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 223 del 23 Settembre 2000. Qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica UNICHIM / UNI, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata;

- gli esiti analitici dei campionamenti dovranno essere presentati utilizzando il format in allegato;
- i condotti per il convogliamento degli effluenti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico degli stessi in atmosfera, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti, realizzate e posizionate secondo le norme UNI. La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile per le operazioni di rilevazione. Al fine di permettere un adeguato accesso per campionamenti/controlli, dovranno essere predisposti, presso tutti i punti di emissione, scale dotate di protezioni fisse e sistemi anticaduta ai fini di renderli accessibili in sicurezza;
- tutti i camini dovranno essere identificati con idonea cartellonistica riportante la relativa denominazione (come da quadro riassuntivo);
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Eventuale deroga alla presente prescrizione potrà, su richiesta dell'impresa, essere concessa dal Sindaco.

Emissioni diffuse di COV

- Entro il 31/03/2020 dovranno essere monitorate le emissioni diffuse di COV, sui punti critici identificati dal Gestore, utilizzando una delle tecniche identificate nella BAT 5 della Decisione di esecuzione 2016/602 della Commissione del 30 maggio 2016 come di seguito riportate:
 - metodi di "sniffing" (ad es. con strumenti portatili conformemente alla norma EN 15446) associati a curve di correlazione per le principali apparecchiature;
 - tecniche di imaging ottico per la rilevazione di gas.

Condizioni diverse dal normale esercizio

Le condizioni diverse dal normale esercizio sono quelle di seguito indicate, così come identificate dal Gestore, legate al funzionamento del rotoconcentratore/combustore catalitico collegato al punto di emissione E02:

- Manutenzione ordinaria: manutenzione a freddo intesa come interventi manutentivi definiti a livello contrattuale con il costruttore dell'impianto che necessitano il fermo dello stesso per un tempo stimato di 48 h/anno;
- Manutenzione di emergenza (manutenzione straordinaria da break-down impianto): non ponderabile in termini di frequenza. Tempi di ripristino impianto identificati in massimo di 72 ore dall'insorgere dell'emergenza;
- Gli effluenti derivanti da tali condizioni dovranno essere collettati al nuovo camino di by-pass, identificato con E02 bis nel Quadro Riassuntivo delle Emissioni;
- entro 90 giorni dalla data del presente provvedimento il Gestore dovrà prevedere l'installazione su tale punto di emissione di un sistema di abbattimento a carboni attivi o equivalente.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

- Il piano di monitoraggio e controllo deve permettere sia la verifica di conformità alle condizioni prescritte dall'AIA sia un migliore reporting ambientale. Può essere esercitato direttamente dal Gestore o appaltato ad un soggetto esterno. Nel caso si utilizzi una terza parte, la responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre al Gestore;

- per la sua effettuazione viene richiesto l'utilizzo di metodi standard e di strumentazione, personale e laboratori preferibilmente accreditati;
- le unità di misura scelte, per ogni parametro sotto osservazione, devono essere riportate nel piano di monitoraggio in modo molto chiaro per evitare ambiguità di interpretazione;
- le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio sono quelle indicate nella tabella sotto riportata. I controlli dovranno essere effettuati con le cadenze indicate per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione. I dati analitici dovranno essere presentati anche in formato grafico per una maggiore facilità di lettura;
- gli esiti del "Piano di monitoraggio e controllo delle emissioni e dei parametri di processo" devono essere contenuti in apposite relazioni redatte secondo quanto previsto dall'Allegato 2, capitolo H, par. "Predisporre una relazione sull'esito del monitoraggio" del Decreto 31/01/2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'Allegato I del D.Lgs. 4/08/99 n. 372;
- la relazione di cui al precedente capoverso dovrà essere inviata a Provincia, ARPA, Comune ed A.S.L. entro il 31 marzo di ogni anno in formato elettronico. Resta comunque inteso che la Ditta in qualunque momento deve mettere a disposizione degli Enti preposti al controllo la documentazione e le analisi in suo possesso.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO						
<i>Risorsa idrica</i>						
Tipologia	Anno di riferimento	Fase di utilizzo	di	Frequenza di lettura	Consumo totale annuo (m ³ /anno)	Consumo annuo specifico (m ³ /t prod. finito, se calcolabile)
<i>Risorsa energetica</i>						
Energia elettrica	Anno di riferimento	di		Frequenza di lettura	Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. Finito, se calcolabile)
Energia termica	Anno di riferimento	di		Frequenza di lettura	Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. Finito, se calcolabile)
<i>Emissioni puntuali in atmosfera</i>						
Camini E1, E10, E13, E14, E15						Analisi triennali (allegare report analitici)
Camino E2						Analisi annuali
Piano Gestione Solventi ai sensi dell'Allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06						
Emissioni diffuse di COV: ogni 5 anno a far data dai primi monitoraggi del 2020						
<i>Rumore</i>						
In occasione di modifiche impiantistiche o rinnovo AIA						
<i>Rifiuti</i>						
Anno	Tipologia	A recupero (t)	A smaltimento (t)		Quantitativo rifiuti/quantitativo prodotto finito	
	Pericolosi					
	Non pericolosi					
Analisi acque sotterranee				Frequenza ogni cinque anni		
Analisi suolo				Frequenza ogni dieci anni		

- che copia del presente provvedimento sia sempre custodita presso l'installazione;
- in caso di inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché della normativa vigente in materia, la presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata con l'eventuale e conseguente applicazione delle relative sanzioni. La presente autorizzazione è valida solo se l'istante è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità dei terreni e/o immobili in cui intende effettuare le operazioni autorizzate;
- che copia del presente provvedimento sia messa a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito internet istituzionale della Provincia;
- che copia del presente provvedimento sia trasmessa agli Enti interessati dal procedimento;
- che la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento delle altre autorizzazioni o provvedimenti, comunque denominati, di competenza di altre autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività in oggetto;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- di dare atto che la sottoscrizione del presente provvedimento dà luogo alla concomitante pubblicazione del medesimo all'Albo Pretorio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

IL RESPONSABILE P.O.
(FERRERA ALESSANDRO)
sottoscritto con firma digitale

SEGUONO ALLEGATI



ACQUA
NOVARA.VCO
S.p.A.

**DOCUMENTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE
DI DILAVAMENTO E DELLE ACQUE DI LAVAGGIO DELLA AREE ESTERNE
(Decreto Regionale n° 1/R del 20/02/06 e s.m.i.).**

METEO N. 24-2015 DEL 23/03/2015

Imp. recettore: **Depuratore di Cerano**

Acqua Novara. VCO S.p.A. (di seguito per brevità **ACQUA**), con sede legale in Novara, via Triggiani, 9 , Codice Fiscale e Partita IVA 02078000037, quale gestore del servizio idrico integrato ai sensi della Convenzione di affidamento sottoscritta con l'Autorità d'Ambito del Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese il 29/06/2007,

APPROVA

Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne" (di seguito Piano) presentato dalla ditta **SIKA POLYURETHANE MANUFACTURING S.R.L.** (di seguito per brevità **DITTA**), P.IVA **02159630033** con sede legale in **Cerano (NO)**, **Via Crosa, 23/31**;

- provenienti dal sito/stabilimento di **Via Crosa**, all'altezza del civico n. **23/31**, nel comune di **Cerano (NO)**;
- derivanti dall'attività di **PRODUZIONE ADESIVI E SIGILLANTI POLIURETANICI ED EPOSSI-POLIURETANICI**, Codice ISTAT 20.3;
- il cui punto di immissione in fognatura è ubicato in **Via Crosa**, all'altezza del civico n. **23**, nel comune di **Cerano (NO)**;
- il cui volume di acque meteoriche di prima pioggia immesso in fognatura è generato da una superficie scolante di **21187,81mq**;
- trattati presso l'impianto di depurazione di **Cerano**;

EFFICACIA E DURATA

1. L'efficacia della presente è subordinata,
 - a. alla stipula del "*contratto di fornitura del servizio di raccolta e depurazione delle acque meteoriche e dilavamento delle superfici esterne*" entro **30 giorni** dalla consegna della presente,
 - b. al mantenimento delle condizioni riportate nella documentazione tecnica trasmessa;
2. Secondo la normativa in vigore il "Piano" scade con lo scadere dell'autorizzazione integrata ambientale in caso di attività ricomprese nell'Allegato I del D.Lgvo 59/2005 o, negli altri casi, ha durata illimitata nel tempo.
3. La presente approvazione è identificata con il n°: **METEO N.24-2015 DEL 23/03/2015** (da riportare in tutte le comunicazioni ad essa riferite)
4. La presente è vincolata al rispetto del "*contratto di fornitura del servizio di raccolta e depurazione delle acque come individuate al piano*" stipulato con **ACQUA** e delle prescrizioni di seguito riportate.

Sede Legale e Operativa

ACQUA NOVARA.VCO.S.P.A. - Via Triggiani n.9, 28100 Novara - tel. 0321 413111 fax 0321 458729
mail: info@acquanovaravco.eu - posta elettronica certificata: segreteria@dec.acquanovaravco.eu

838 967 001 v. Iscrizione al Registro Imprese di Novara NO-214704 numero di C.F. e P.Iva 02078000037

Handwritten signature



ACQUA
NOVARA.VCO
S.p.A.

Gestione

- La **DITTA** dovrà presentare domanda di rinnovo della presente solo in caso dello scadere dell'A.I.A. (nei casi previsti da legge) e nei casi di variazione di titolarità, responsabilità e/o variazione quali quantitativa dello scarico entro 30 gg dall'avvenuta variazione.
- A fronte del servizio di raccolta e depurazione delle acque reflue immesse in fognatura la **DITTA** è tenuta a riconoscere ad **ACQUA** il corrispettivo come da definito dal contratto di riferimento, nei modi e nei tempi definiti nel contratto stesso.
- La **DITTA** è tenuta a osservare e accettare tutte le norme di legge che disciplinano la materia nonché le norme previste dai regolamenti di **ACQUA**, di cui **DITTA** dichiara di essere a conoscenza avendone presa visione e che si intendono interamente richiamate.
- La **DITTA** dovrà comunicare ad **ACQUA** ogni anomalia riscontrata sullo scarico e/o sugli impianti, entro **24 ore dall'accaduto**.

Attività di controllo

- La **DITTA** dovrà permettere l'accesso al sito e alla documentazione oggetto della presente approvazione, anche senza preavviso, al personale di **ACQUA** per tutte le attività utili al controllo degli scarichi e al rilievo dei dati utili al calcolo del corrispettivo, tra cui:
 - sigillare tutti gli strumenti di misura utili al calcolo dei volumi prelevati e scaricati;
 - effettuare campionamenti dello scarico e delle fasi intermedie, anche con l'installazione di campionatori automatici (in relazione alla tipologia, qualità e periodicità dello scarico e alla finalità del controllo, i campioni prelevati potranno essere istantanei e/o medi eseguiti nell'arco di 3/24 ore in modo manuale o automatico con campionatore);
 - verificare i prodotti utilizzati, i rifiuti generati e il loro stoccaggio;
 - verificare la rispondenza di tutti i dati forniti nella richiesta/e di rilascio, rinnovo e modifica del piano.
- La **DITTA** annualmente dovrà effettuare almeno una **{1}** analisi di autocontrollo dello scarico, in relazione alle modalità e periodicità dello scarico, il campione dovrà essere rappresentativo dello scarico generato. I parametri da analizzare sono: **pH, COD, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali**. I risultati dovranno essere trasmessi ad **ACQUA** entro 30 (trenta) giorni dalla data di autocontrollo.

Impianti e attrezzature

- Il pozzetto di ispezione e campionamento, ubicato in **Corso Risorgimento** presso il comune di **Novara** dovrà essere mantenuto a cura dell'Utente in perfette condizioni di efficienza ed accessibilità per l'intera durata della presente.
- La **DITTA** dovrà:
 - mantenere in perfette condizioni di funzionamento l'impianto di depurazione e provvedere al periodico smaltimento dei sedimenti e oli e grassi in eccesso; tutte le operazioni realizzate dovranno essere opportunamente indicate in apposito "registro di manutenzione e controllo";
 - Il "registro di manutenzione e controllo" dovrà contenere le indicazioni relative a tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sull'impianto di trattamento delle acque di 1° pioggia. Il libro macchina deve essere conservato presso la sede della ditta e tenuto a

Sede Legale e Operativa

ACQUA NOVARA.VCO.S.P.A. - Via Triggiani n.9, 28100 Novara - tel. 0321 413111 fax 0321 458729
mail: info@acquanovaravco.eu - posta elettronica certificata: segreteria@pec.acquanovaravco.eu

0321 413111 fax 0321 458729 - PEC: segreteria@pec.acquanovaravco.eu - P. IVA 02030000227

Handwritten signature and initials.



ACQUA
NOVARA.VCO
S.p.A.

disposizione per un eventuale controllo e rispettare le indicazioni previste all'interno del libretto di manutenzione e/o da indicazioni riportate nel "piano".

- lo smaltimento dei rifiuti generati dal trattamento delle acque di 1° pioggia devono essere smaltiti secondo le normative vigenti. I formulari relativi devono essere conservati presso la sede della ditta e tenuti a disposizione per un eventuale controllo.
- stoccare, adeguatamente tutti i reagenti, le materie prime e i rifiuti, al fine di evitare ogni sversamento e/o dilavamento, anche accidentale, in fognatura; là dove potrebbero esserci accidentali riversamenti di sostanze e reagenti si dovrà garantire mediante opportune procedure l'immediato confinamento ed il successivo recupero o smaltimento. Le procedure devono essere redatte in moduli di facile ed immediata consultazione, le stesse dovranno essere conservate presso la sede della ditta e tenute a disposizione per un eventuale controllo.
- mantenere in perfetta efficienza tutti i sistemi di misurazione delle portate (sui prelievi e sugli scarichi), anche mediante certificati di taratura e controllo;

Divieti

- È vietato:

1. immettere in fognatura delle acque meteoriche di seconda pioggia, salvo espressa autorizzazione/indicazione (4.6 del Regolamento d'utenza S.I.) quando ne esista la possibilità; le acque di seconda pioggia sono convogliate in due pozzi perdenti;
2. immettere in fognatura di rifiuti di qualsiasi tipologia,

Altre indicazioni

- Per ragioni di tutela dell'ambiente e del corpo recettore finale, per ragioni di urgenza, per il rispetto della normativa cogente, autorizzazioni e/o prescrizioni a cui è soggetta ACQUA e gli impianti e reti fognarie interessate o per la tutela della salute pubblica o per il regolare funzionamento degli impianti rendano necessario tale provvedimento la presente approvazione del "piano" potrebbe subire variazioni che saranno preventivamente comunicate.
- Al presente provvedimento si potrà inoltrare ricorso ad ACQUA entro il termine di 30 (trenta) giorni, termini decorrenti dalla piena conoscenza del provvedimento stesso.
- In caso di inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni saranno applicate le sanzioni di cui all'Art.137, comma 9 del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

Acqua Novara.VCO S.p.A.

Direttore Operativo

(Marco Giordano Irmo Lombardi)

Sede Legale e Operativa

ACQUA NOVARA.VCO S.p.A. - Via Triggiani n.9, 28100 Novara - tel. 0321 413111 fax 0321 458729

mail: info@acquanovaravco.eu - posta elettronica certificata: segreteria@pec.acquanovaravco.eu

Capitale Sociale 3.838.967,00 i.v. Iscrizione al Registro Imprese di Novara: NO-214204, numero di C.F. e P.Iva 02078000037

2/2

INFORMAZIONI GENERALI												
Impresa				Campagna di rilevamenti alle emissioni				Timbro Lab. di parte				
Ragione sociale:		codice impresa:		data dell'autocontrollo								
Nominativo del Gestore (o del Referente)				n. di giornate effettuate per il campionamento del camino								
Estremi autorizzativi				ora di inizio e fine delle operazioni nel/i giorno/i								
Aut. n.		del		tipo di autocontrollo (iniziale/periodico/unico)								
Denominazione del punto di emissione oggetto di verifica:				scadenza prossimo autocontrollo								
Denominazione fasi / macchinari con aspirazione attive collegati al punto di emissione:				Eventuali note								
Provenienza effluenti:		Tipo di impianto d'abbattimento:										
								data		Firma		
Laboratori coinvolti												
				Denominazione/indirizzo/telefono/fax/e-mail:								
				Denominazione/indirizzo/telefono/fax/e-mail:								
				Denominazione/indirizzo/telefono/fax/e-mail:								
				Denominazione/indirizzo/telefono/fax/e-mail:								
Ente di controllo				Laboratori che hanno effettuato i campionamenti:								
Presenza dell'Ente di controllo durante i campionamenti		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		Laboratori d'analisi (se diversi da quelli che hanno effettuato i campionamenti):								
Riportare eventuali osservazioni dell'Ente di controllo:												
CAMPIONAMENTO, ANALISI ED ESPRESSIONE DEI RISULTATI (rif. Manuale 158 UNICHIM)												
Criteri di campionamento						Caratteristiche del camino e parametri fisici dell'emissione						
livello di emissione		Costante	<input type="checkbox"/>	Variabile	<input type="checkbox"/>	Punto di emissione			Parametri fisici dell'emissione			
andamento emissione		Continuo	<input type="checkbox"/>	Discontinuo	<input type="checkbox"/>	altezza dal piano campagna [m]			temperatura media [°C]			
conduzione d'impianto		Costante	<input type="checkbox"/>	Variabile	<input type="checkbox"/>	altezza del punto di prelievo [m]			umidità [%V]			
marcia impianto		Continuo	<input type="checkbox"/>	Discontinuo	<input type="checkbox"/>	direzione allo sbocco (vert / orizz)			ossigeno libero sul secco [%V]			
classe di emissione		I		II		III		IV		Diametro/lato x lato camino al punto di prelievo [m]		
numero di campionamenti		≥3		≥3per fase		≥5		≥3per fase		sezione [m ²]		
durata del campionamento		≥30'	<input type="checkbox"/>	≥30'	<input type="checkbox"/>	≥30'	<input type="checkbox"/>	durata fase	<input type="checkbox"/>	N° bocchelli presenti nel piano di misura		
tipo di campionamento		casuale		casuale		casuale		durata fase		pressione barometrica [hPa]		
periodo di osservazione		qualsiasi		durata fase		qualsiasi		durata fase		portata autorizzata [Nm ³ /h]		
										portata umida [m ³ /h]		
										portata norm. umida [Nm ³ /h]		
										Compilare informazioni di PAG. 2 sulla verifica di adeguatezza del punto di prelievo		
										portata norm. secca [Nm ³ /h]		

Report Verifica adeguatezza punto di prelievo e caratterizzazione flusso gassoso secondo la UNI EN ISO 16911-1, UNI EN 15259, 13284-1									
Composizione Gas:	O2:		% v/v	CO2:		%v/v	Umidità		% v/v
Pressione Atmosferica:	Patm:		mbar	Cond.Meteocl.					
Fattore di taratura Pitot:		Tipo Pitot:	S	Sezione prelievo :			orizzontale		
			L				verticale		
Posizionamento sezione di prelievo (Rif.UNI EN ISO 16911-1/ UNI EN 15259) 5 diametri idraulici a monte/2 diametri idraulici a valle da ostacoli (curve, ecc), 5 diametri dallo sbocco a camino :							SI	NO	
presenza di dispositivi di raddrizzamento del flusso :							SI	NO	

Nel caso in cui NON risulti rispettato il requisito dei diametri sopra riportato o la presa sia posta su un tratto orizzontale del condotto, ad esclusione dei camini a tiraggio naturale, riportare le seguenti valutazioni in accordo al punto 6.2.1, lettera c, della norma UNI EN 15259:2008.

Bocchello di misura n°.... :							Ora inizio misure:													
Affondamento (i) nr. :	1		2		3		4		5		6		7		8		9.....12+4/m ²		Media <x _i >	Condizione
cm																				
Angolo flusso gassoso rispetto asse del condotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		< 15°
Flusso negativo locale	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		NO
ΔP [Pa]																				
T [°C]																				
v [m/sec]																			Rapporto v max/v min	v max _i /v min _i < 3:1
Bocchello di misura n°.... :							Ora inizio misure:													
Affondamento (i) nr.:	1		2		3		4		5		6		7		8		9.....12 +4/m ²		Media <x _i >	Condizione
cm																				
Angolo flusso gassoso rispetto asse del condotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		< 15°
Flusso negativo locale	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		NO
ΔP [Pa]																				
T [°C]																				
v [m/sec]																			Rapporto v max/v min	v max/v min < 3:1

ALLEGATO "A"

STABILIMENTO: SIKA POLYURETHANE MANUFACTURING SRL							CODICE STABILIMENTO: 003049/2				
							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [mc/h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 Mpa]	[Kg/h]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E 01	Reattori, miscelatori, stazioni pesatura, carico, essiccamento	12000	24	Continua	20	Polveri Totali	1	0.012	14	0.6	Filtro a cartucce + post filtro assoluto
E 02	Aspirazione solventi : impianto HAT, reattori, pulizia e asciugamento, bacinelle, miscelatori, confezionamento, dissolver.	15000	24	Continua	150	Composti Organici Volatili C.O.V. Ossidi di Azoto NOx	20 100	0.3 1.5	14	0.75	Postcombustore catalitico
E 02 bis	Aspirazione solventi : impianto HAT, reattori, pulizia e asciugamento, bacinelle, miscelatori, confezionamento, dissolver.	15000	Condizioni diverse dal normale esercizio			Composti Organici Volatili C.O.V.	50	0.75	14	0.75	Carbone attivo
E 06 e07	Caldaie per produzione acqua calda	Impianti termici civili non soggetti ad autorizzazione (rif. art. 273 comma 10 lett. e) e 282, da mantenere secondo disposizioni regionali)									
E 08	Gruppo elettrogeno emergenza	Emissioni scarsamente rilevanti									
E 09	saldatura	1000	n.d.	Discontinua	20	Polveri totali + nebbie oleose	10	0.01	5	0.15x0.35	Nessuno

STABILIMENTO: SIKA POLYURETHANE MANUFACTURING SRL							CODICE STABILIMENTO: 003049/2				
							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [mc/h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 Mpa]	[Kg/h]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E 10	essiccazione, raffreddamento, dosaggio, trasferimento polveri	4200	24	Discontinua	20	Polveri Totali	1	0.004	14	0.3x0.5	F. tessuto + F. assoluto
E 11	aspirazione da diluitori	550	24	Continua	Amb.	Acido solforico H ₂ SO ₄ Ossidi di Zolfo SO _x	trascurabili		10	0.16	Abb. a umido
E 13	caldaia riscaldamento olio diatermico 1162.79 kw a metano	-	24	Continua	-	Monossido di Carbonio CO Ossidi di Azoto NO _x (come NO ₂) Polveri Totali	100 150 5	-	/	/	Nessuno
E 14	caldaia riscaldamento olio diatermico 697.67 kw a metano	-	24	Continua	-	Monossido di Carbonio CO Ossidi di Azoto NO _x (come NO ₂) Polveri Totali	100 150 5	-	/	/	Nessuno
E 15	caldaia riscaldamento olio diatermico 1162.79 kw a metano	-	24	Continua	-	Monossido di Carbonio CO Ossidi di Azoto NO _x (come NO ₂) Polveri Totali	100 150 5	-	/	/	Nessuno

STABILIMENTO: SIKA POLYURETHANE MANUFACTURING SRL							CODICE STABILIMENTO: 003049/2				
							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [mc/h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 Mpa]	[Kg/h]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E 16	Generatore di calore 25.8 kw	Impianti termici civili non soggetti ad autorizzazione (rif. art. 282 da mantenere secondo disposizioni regionali)									
E 17	Generatore di calore 34.8 kw	Impianti termici civili non soggetti ad autorizzazione (rif. art 282 da mantenere secondo disposizioni regionali)									
E18	Generatore di calore 31 kw	Impianti termici civili non soggetti ad autorizzazione (rif. art. 282 da mantenere secondo disposizioni regionali)									
ES4, ES5, ES6, ES7, ES8, ES9, ES10	Laboratori controllo qualità	Emissioni scarsamente rilevanti									

I limiti di emissione per le caldaie sono riferiti ad un tenore di ossigeno pari al 3% in volume.